

RELAZIONE

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

con la proclamazione dell'anno 2003 "Anno europeo dei disabili", il Consiglio dell'Unione europea ha inteso, in particolare, stimolare i Paesi a sensibilizzare i cittadini sulle tematiche della disabilità e ad imprimere un impulso significativo ad azioni concrete finalizzate a promuovere condizioni di pari opportunità e di inclusione sociale.

Con questa premessa gli organi preposti alle politiche comunitarie ed alle politiche sociali e previdenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Politiche Sociali hanno elaborato il programma di lavoro per l'Anno Europeo 2003.

E la stessa "premessa", io credo, si può porre alla base di questa importante e significativa proposta legislativa di cui oggi il Consiglio Regionale si occupa, che porta la firma del Presidente Mario De Cristofaro, il quale, accogliendo l'iniziativa del consigliere Lomelo, l'ha fatta propria ed elaborata nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza e sostenuta dal Presidente della Giunta Regionale, dall'Assessore al Bilancio e dai Presidenti dei Gruppi Consiliari.

L'iniziativa di istituire la Giornata regionale del diversamente abile, si inserisce appieno negli obiettivi dell'anno europeo:

- Sensibilizzazione relativamente al diritto delle persone con disabilità di essere tutelati dalla discriminazione e di godere di pieni e pari diritti;
- Incoraggiamento della riflessione e la discussione sulle misure necessarie per promuovere pari opportunità per i disabili;
- Promozione dello scambio di esperienze in materia di buone prassi e strategie efficaci attuate a livello locale;

- Intensificazione della cooperazione fra tutte le istanze interessate, in particolare le istituzioni pubbliche, le parti sociali, i servizi sociali, il settore privato, il settore associativo, i gruppi di volontariato, i disabili e i loro familiari;
- Miglioramento della comunicazione concernente l'handicap e la promozione di una rappresentazione positiva dei disabili;
- Sensibilizzazione all'eterogeneità delle persone con disabilità e alle molteplici forme di handicap;
- Sensibilizzazione alle molteplici forme di discussione cui i disabili sono esposti; Attenzione particolare alla sensibilizzazione al diritto dei bambini e dei giovani disabili ad un pari trattamento nell'insegnamento.

L'attenzione delle istituzioni pubbliche e della società civile nei confronti delle persone disabili è progressivamente cresciuta negli ultimi anni in Italia e ha determinato un notevole miglioramento delle loro condizioni di vita e del processo di integrazione sociale. Una crescita quantitativa e qualitativa a livello legislativo e culturale e nei diversi contesti della vita sociale è stata, e lo deve essere sempre di più, la risposta alla disabilità. La promozione e lo sviluppo delle politiche delle *opportunità* devono sempre più favorire la progressiva responsabilizzazione delle istituzioni, dell'associazionismo e del privato sociale.

La celebrazione della "Giornata regionale", il 24 maggio di ogni anno, dovrà esprimere ed esprimerà certamente e fedelmente lo spirito col quale questa legge nasce: la diffusione della conoscenza dei diritti e dei problemi delle persone diversamente abili nella nostra regione, favorendo la loro piena integrazione nella società.

Nella seduta del 29 ottobre scorso, la Terza Commissione, all'unanimità, ha licenziato la Proposta di Legge che si sottopone alla valutazione di questa Onorevole Assemblea.

Il Presidente
-Sergio Silvestris-
